

Capacity and Institutional Building for Energy Transition in Africa (ET4Africa)

Il progetto ET4Africa, promosso dal Politecnico di Torino in collaborazione con Uni-Italia, consiste in un programma integrato di formazione avanzata, mobilità professionale e *policy lab* a supporto dei decisori politici e degli stakeholder locali in Africa. L'iniziativa mira a rafforzare le capacità istituzionali, tecniche e di governance dei Paesi africani prioritari, con particolare attenzione all'Africa orientale, in particolare Etiopia e Kenya, con il possibile coinvolgimento di altri Paesi dell'area. Il progetto intende inoltre promuovere la transizione energetica quale leva per lo sviluppo sostenibile, la stabilità socioeconomica e la prevenzione dei conflitti.

Il Politecnico di Torino è la prima scuola di ingegneria in Italia, fondata nel 1859 come Scuola di Applicazione per gli Ingegneri e divenuta Regio Politecnico di Torino nel 1906. Oggi rappresenta un importante punto di riferimento nazionale e internazionale per la formazione e la ricerca in ambito tecnico-scientifico. All'interno dell'Ateneo, il Dipartimento Energia (DENERG) è la struttura di riferimento per le attività di ricerca e formazione dedicate all'energia e allo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica e contribuire a un uso razionale, efficiente e consapevole delle risorse energetiche. Il DENERG svolge attività di ricerca fondamentale e applicata, formazione e trasferimento tecnologico in numerosi ambiti.

Uni-Italia è un'associazione non profit riconosciuta, fondata nel 2010 dal MAECI, dal MUR e dal Ministero dell'Interno. Dal 2022 ne fanno parte anche ICE-Agenzia e CRUI, contribuendo ad ampliarne competenze e capacità operative. L'associazione promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano dell'istruzione superiore, favorendo l'attrazione di studenti e ricercatori internazionali e rafforzando la cooperazione universitaria tra l'Italia e gli altri Paesi.

I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno circa 150 persone, tra cui funzionari ministeriali e delle autorità di regolazione energetica, rappresentanti di enti pubblici locali e agenzie nazionali per l'energia, giovani professionisti africani, imprenditori e operatori del settore energetico, docenti universitari, ricercatori e tecnici.

Il progetto si articola in tre componenti integrate. La Componente 1 – Programma Formativo Avanzato, mira a fornire ai partecipanti una formazione specialistica ma non puramente tecnica con riferimento agli aspetti multi-dominio (tecnologici, geopolitici, economici, di governance e pianificazione) della transizione energetica. La formazione dovrà avere impatto sia sui “professional” che sugli accademici locali (i quali, a loro volta, si potranno così fare carico di trasferire gli elementi culturali appresi ad altri individui, con un effetto moltiplicativo). La Componente 2 – Mobilità e Formazione Pratica, finalizzata a favorire l'apprendimento sul campo, consiste in confronti procedurali con esperti settoriali nazionali, anche appartenenti al comparto industriale italiano, all'interno del Policy Lab. La Componente 3 – Dialogo Regionale e Networking, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione regionale, si compone di una conferenza inaugurale internazionale, un Forum annuale sulla transizione energetica, Workshop regionali e di una Community of Practice online.

Per l'iniziativa in parola l'Ufficio I DGAAAO (Direzione Generale per l'Africa Subsahariana, l'America Latina, l'Asia e l'Oceania), incaricato per i Paesi dell'Africa orientale, Corno d'Africa e Unione Africana, ha erogato a beneficio di UNITAR un contributo pari a euro 194.500,00 a valere sui fondi stanziati con Decreto Missioni per l'anno 2026.